

Guida a un fine settimana fuori dai normali itinerari turistici

Scoprire in bici la storia del Mincio

MANTOVA — Il grande freddo è passato, si può staccare la bicicletta dal chiodo e cimentarsi nelle prime pedalate primaverili. L'itinerario che proponiamo va da Peschiera a Mantova, lungo il **Mincio**, toccando Monzambano, **Valeggio**, Pozzolo, Goito, Marmirolo e Soave.

La prima località della provincia di Mantova che incontriamo, dopo Peschiera del Garda, è Cascina Virgilio presso cui scorre il **Mincio**, oltre il ponte di Pozzolo. A proposito di ponti, in questa gita anche carica di ricordi storici legati al nostro Risorgimento, vale la pena di una sosta in quello di **Valeggio**, subito dopo Monzambano, che la tradizione fa risalire a Gian Galeazzo Visconti.

Fu costruito a integrazione di un complesso di fortificazioni nel 1393, e doveva servire come diga per sbarrare il **Mincio** e togliere l'acqua ai mantovani. L'arcata centrale fu fatta saltare dai fran-

cesi nel 1702. Si prosegue nella Valle del **Mincio**, senza eccessive preoccupazioni, per il cicloturista, di fiato e gambe: sono 44 chilometri in tutto, su facile percorso, privo di difficoltà.

La tappa successiva porta a Goito, teatro di numerosi episodi della storia risorgimentale: tra questi l'arcinoto combattimento del ponte e la battaglia del 30 maggio 1848, battesimo del fuoco del corpo dei bersaglieri.

Nella canonica della chiesa alloggiò Carlo Alberto col suo stato maggiore.

A Goito non lasciatevi scappare la gioia di un pranzo «Al Bersagliere», uno dei più pregevoli «monumenti» della ristorazione lombarda. La famiglia Ferrari gestisce il locale fin dal 1830. La cucina è di altissima qualità, e propone: galantina di coniglio, sfoglia di frutti di mare, tortelloni di ortica, anguilla del **Mincio** alle braci, stori-
one con salsa d'acciughe. (Ri-

storante «Al Bersagliere», via Statale Goitese 360, tel. 0376/60.007).

Facoltativa una visita alle belle ville di Goito (Moschini, Giraffa e Bertone) e poi in sella verso Marmirolo. Qui uno stop, per un'occhiata alla Villa Favorita e al Palazzo di caccia, in quell'autentico paradiso per naturalisti che è Bosco Fontana, una foresta di 180 ettari. Un'ultima pedalata e il traguardo di Mantova, con le sue bellezze, le sue preziose testimonianze d'arte.

DOVE MANGIARE: oltre Al Bersagliere, meritano segnalazione altri gioielli della cucina mantovana. A Marmirolo «La lanterna» (tel. 0376/68.62.13), lumache e stracotto di cavallo; a Borghetto, poco distante da **Valeggio sul Mincio** «L'antica locanda del **Mincio**» (tel. 045/63.50.59), squisiti tortellini e lavarelli.

S. Co.